

Prevede l'utilizzo del **Cyberknife**, capace di inviare fasci sottili di radiazioni su specifici bersagli intracranici

# Un robot contro la cefalea a grappolo

Neuromed Il protocollo è stato presentato a Milano da Pantaleo Romanelli

■ **POZZILLI** Un robot per contrastare in maniera efficace le forme gravi di cefalea a grappolo. Un nuovo protocollo è stato presentato all'European Protocol Development Committee della **Cyberknife** Society da Pantaleo Romanelli, esperto di neurochirurgia funzionale dell'Irccs Neuromed, durante la riunione dei maggiori esperti del settore che si è svolta a Milano alcuni giorni fa.

Il protocollo presentato da Romanelli si basa sull'utilizzo del **Cyberknife**, un robot radio chirurgico capace di inviare fasci sottili di radiazioni su specifici bersagli intracranici con precisione sub-millimetrica, per fronteggiare una patologia che incide sensibilmente sulla qualità della vita di coloro che ne sono affetti.

Tale robot fin'ora è stato utilizzato per il trattamento non invasivo di tumori intra- ed extracranici con ottimi risultati, ma ampie sono le sue potenzialità.

Romanelli, applicando la tecnologia **Cyberknife** nel trattamento di casi severi di cefalea a grappolo resistenti alla farmacoterapia, ha selezionato come bersaglio del trattamento il ganglio sfenopalatino, una struttura nervosa della faccia coinvolta nella genesi della cefalea a grappolo. Il trattamento è efficace, del tutto non invasivo e presenta rischi molto contenuti.

In seguito alla presentazione di tale protocollo di trattamento, la **Cyberknife** Society ha incaricato Roma-

nelli di coordinare uno studio multicentrico internazionale al fine trattare casi selezionati di cefalea a grappolo con questa nuova metodica.

L'esperto del Neuromed ha già avuto un ruolo importante nello sviluppo di nuove indicazioni del **Cyberknife**, soprattutto per il trattamento della nevralgia del trigemino che viene eseguito concentrando circa duecento fasci di radiazioni sottili 5 mm sul nervo trigemino in modo da ottenere una remissione della sintomatologia dolorosa. Il trattamento nevralgia trigeminale con questa innovativa metodica è stato oggetto di un recente studio multicentrico internazionale coordinato proprio dal dr Romanelli e riportato sulla prestigiosa rivista *Neurosurgery*.

Romanelli, lo ricordiamo, è stato il primo ad eseguire i primi dieci trattamenti **Cyberknife** per la nevralgia trigeminale presso la Neurochirurgia della prestigiosa dell'Università di Stanford. L'esperto ha lavorato come Clinical Assistant Professor nel Dipartimento di Neurochirurgia della Università di Stanford, collocata nel cuore della Silicon Valley, California, dove ha assistito e partecipato allo sviluppo del **Cyberknife** inventato dal Prof John Adler.

## L'esperto

**Coordinerà uno studio multicentrico internazionale**

